

**DECRETO SINDACALE N. 6**

Oggetto: Proroga incarico di Responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 per il periodo dal 01/06/2014 al 31/07/2014.

IL SINDACO

Richiamato il decreto sindacale n. 5 del 09/04/2013 con il quale si individuava nell'Assistente Sociale Daniela Francescutto la persona cui assegnare l'incarico di Responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 – Servizio Sociale dei Comuni dal 09/04/2013 al 31/05/2014;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 n. 15 del 08/05/2014 con la quale è stato autorizzato il sottoscritto a prorogare la scadenza dell'incarico di Responsabile del Servizio sociale associato fino al 31/07/2014, al fine di garantire la funzionalità del servizio in attesa dell'espletamento della selezione per l'individuazione del Responsabile del Servizio associato.

Dato atto che il suddetto incarico viene effettuato nelle more dell'espletamento di apposita selezione;

Preso atto che il Sindaco, in base alle vigenti disposizioni regolamentari, individua direttamente il candidato in possesso dei titoli richiesti per l'accesso al relativo profilo professionale, opportunamente documentati e previa valutazione di idoneo curriculum, così come previsto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente.

Considerato che viene incaricata un'unità lavorativa con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato per il periodo dal 09/04/2013 al 31/07/2014 e che il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrali per il personale degli enti locali, nonché dal vigente C.C.R.L.;

Richiamato il curriculum vitae inviato dalla stessa e ritenuto esaustivo in quanto la stessa risulta in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire come da documentazione agli atti;

DECRETA

1. di richiamare in questa parte dispositiva le premesse del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
2. di prorogare l'incarico di Responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 all'Assistente Sociale Daniela Francescutto, inizialmente previsto dal 09/04/2013 al 31/05/2014, fino al 31/07/2014 al fine di garantire la funzionalità del servizio in attesa



dell'espletamento della selezione per l'individuazione del Responsabile del Servizio Associato;

3. di dare atto che il presente rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato;
4. il trattamento economico spettante sarà equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali, C.C.R.L. e decentrato, applicabile al personale di questo Ente, previsto per la categoria D, posizione economica D1, come previsto dall'art. 110, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che alla stessa spetta la retribuzione di posizione e di risultato come determinati sulla base della contrattazione collettiva;
6. di demandare al Responsabile del Servizio Gestione Giuridico Economica del Personale tutti gli adempimenti necessari alla concretizzazione della presente volontà sindacale;
7. di dare idonea informazione del presente atto alle RSU aziendali, al Segretario Generale, al Responsabile del Servizio Gestione Giuridico Economica del Personale ed al responsabile del servizio finanziario, nonché alla diretta interessata.

Azzano Decimo, 30.05.2014

IL SINDACO
dott. ing. ~~Mario Putto~~

Per accettazione:

Daniela Francescutto



All'Amministrazione Comunale

di AZZANO DECIMO

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni)

La sottoscritta Francescutto Daniela in qualità di Responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3, giusto provvedimento n. 6 in data 30.05.2014 del Sindaco del Comune di Azzano Decimo,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/ 2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune (art. 4, comma 1 D.Lgs. 39/2013);

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (art. 4, comma 1 D.Lgs. 39/2013);

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Friuli Venezia Giulia (art. 7, comma 2 D.Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.Lgs.39/2013 :

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Azzano Decimo, 5 GIU. 2014

La dichiarante

